

REGIONE UMBRIA – GIUNTA REGIONALE

DICHIARAZIONE INSUSSISTENZA CAUSE DI INCONFERIBILITÀ E DI INCOMPATIBILITÀ AL CONFERIMENTO DELL'INCARICO DI COMMISSARIO STRAORDINARIO NELLE AZIENDE SANITARIE REGIONALI DELLA REGIONE UMBRIA Art. 20 D.lgs. 8 aprile 2013, n. 39

Il sottoscritto dott. Massimo De Fino, nato a _____ (LT) il _____, ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, consapevole delle sanzioni, anche penali, prescritte dagli articoli 75 e 76 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, nel caso di dichiarazioni mendaci e falsità in atti nonché della sanzione di cui all'art. 20, comma 5, del Decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 di inconferibilità di qualsivoglia incarico di cui allo stesso D.Lgs. 39/2013 per un periodo di cinque anni, sotto la propria responsabilità,

DICHIARA

l'insussistenza di una delle cause di inconferibilità di cui al D.Lgs. 39/2013, in particolare:

1. di non aver riportato condanne, anche con sentenza non passata in giudicato, per reati previsti dal capo I "Dei delitti dei pubblici ufficiali contro la pubblica amministrazione" del titolo II "Dei delitti contro la pubblica amministrazione", del libro secondo del codice penale (Art. 3, c.1, lett.e) del D.Lgs. 39/2013) (v. Nota 1);
2. di non aver svolto, nei due anni precedenti, incarichi e ricoperto cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dal servizio sanitario regionale dell'Umbria (Art. 5 del D.Lgs. 39/2013);
3. di non essere stato, nei cinque anni precedenti, candidato in elezioni europee, nazionali, regionali e locali, in collegi elettorali che comprendano il territorio della ASL (Art. 8, c. 1 del D.Lgs. 39/2013);
4. di non aver esercitato, nei due anni precedenti, la funzione di Presidente del Consiglio dei Ministri o di Ministro, Viceministro o sottosegretario nel Ministero della salute o in altra amministrazione dello Stato o di amministratore di ente pubblico o ente di diritto privato in controllo pubblico nazionale che svolga funzioni di controllo, vigilanza o finanziamento del servizio sanitario nazionale (Art. 8, c. 2 del D.Lgs. 39/2013);
5. di non aver esercitato, nell'anno precedente, la funzione di parlamentare (Art. 8, c. 3 del D.Lgs. 39/2013);
6. di non aver fatto parte, nei tre anni precedenti, della giunta o del consiglio della regione Umbria ovvero di non aver ricoperto la carica di amministratore di ente pubblico o ente di diritto privato in controllo pubblico regionale che svolga funzioni di controllo, vigilanza o finanziamento del servizio sanitario regionale (Art. 8, c. 4 del D.Lgs. 39/2013);
7. di non aver fatto parte, nei due anni precedenti, della giunta o del consiglio di una provincia, di un comune umbri con popolazione superiore ai 15.000 o di una forma associativa tra comuni umbri avente la medesima popolazione, il cui territorio è compreso nel territorio della ASL (Art. 8, c. 5 del D.Lgs. 39/2013);

di non trovarsi in una condizione di incompatibilità ai sensi del D.lgs. 39/2013 ed in particolare

- a) di non ricoprire incarichi o cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dal servizio sanitario regionale (Art. 10, c. 1, lett.a) del D.Lgs. 39/2013);
- b) di non svolgere in proprio attività professionale, se questa è regolata o finanziata dal servizio sanitario regionale (Art. 10, c. 1, lett.b) del D.Lgs. 39/2013);
- c) di essere consapevole che l'incompatibilità sussiste altresì allorché gli incarichi, le cariche e le attività professionali indicate ai punti a) e b) siano assunte o mantenute dal coniuge e dal parente o affine entro il secondo grado (Art. 10, c. 2 del D.Lgs. 39/2013);
- d) di essere consapevole che l'incarico di direttore generale nelle Aziende sanitarie locali è incompatibile con la carica di Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro, Vice Ministro, sottosegretario di Stato e commissario straordinario del Governo di cui all'articolo 11 della legge 23 agosto 1988, n. 400, di amministratore di ente pubblico o ente di diritto privato in controllo pubblico nazionale che svolga funzioni di controllo, vigilanza o finanziamento del servizio sanitario nazionale o di parlamentare (Art. 14, c. 1 del D.Lgs. 39/2013);
- e) di non ricoprire la carica di componente della giunta o del consiglio della Regione Umbria ovvero la carica di amministratore di ente pubblico o ente di diritto privato in controllo pubblico regionale che svolga funzioni di controllo, vigilanza o finanziamento del servizio sanitario regionale (Art. 14, c. 2 lett. a) del D.Lgs. 39/2013);
- f) di non ricoprire la carica di componente della giunta o del consiglio di una provincia umbra, di un comune umbro con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni umbri avente la medesima popolazione (Art. 14, c. 2 lett. b) del D.Lgs. 39/2013);
- g) di non ricoprire la carica di presidente e amministratore delegato di enti di diritto privato in controllo pubblico da parte della regione Umbria, nonché di province umbre, comuni umbri con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di forme associative tra comuni umbri aventi la medesima popolazione (Art. 14, c. 2 lett. c) del D.Lgs. 39/2013);

oppure

- di trovarsi in una delle cause di incompatibilità di cui al D.Lgs. 39/2013 e di impegnarsi a rimuovere la causa di incompatibilità, entro il termine perentorio di 15 giorni dalla data di decorrenza dell'incarico a pena di decadenza dall'incarico e della risoluzione del relativo contratto.

INOLTRE DICHIARA

- di impegnarsi a comunicare tempestivamente eventuali variazioni dei propri dati personali contenuti nella presente dichiarazione;
- di impegnarsi a presentare annualmente la dichiarazione di cui all'art. 20 del D.Lgs. 39/2013 relativamente alla insussistenza della causa di inconfiribilità derivante da condanna penale e di insussistenza delle cause di incompatibilità;
- di impegnarsi a rimuovere, ai sensi dell'art. 19, comma 1, del D. Lgs. n. 39/2013 l'eventuale causa di incompatibilità, entro il termine perentorio di 15 giorni dalla contestazione da parte del Responsabile della prevenzione della corruzione, pena la decadenza dall'incarico e la risoluzione del relativo contratto.

Dott. Massimo De Fino